

# Assonova: "Serve accordo di categoria per i promotori finanziari. L'Abi si apra al confronto"

Di **Redazione** - mercoledì, 4 Febbraio 2015

*"Quella dei promotori finanziari, come ci dicono recenti stime di settore, è una categoria che è destinata a crescere notevolmente nell'immediato futuro e che necessita, ormai con urgenza, di garanzie contrattuali, che ad oggi sono inesistenti. Riteniamo che sia ormai inderogabile negoziare con Abi un accordo economico collettivo per tutelare al meglio la dignità della professione e la qualità del servizio offerto alla clientela, e chiediamo al governo di intervenire con apposita normativa che riconosca le peculiarità e l'evoluzione della professione, e che rimuova le distorsioni che la equiparano a una mera attività di vendita".* Lo hanno dichiarato Alessio Amadori, presidente di **Assonova**, associazione dedicata ai promotori finanziari, e Giuseppe Milazzo, segretario nazionale della **Fabi**.



L'appello è stato lanciato durante la tavola rotonda "La figura del consulente/promotore finanziario: quali evoluzioni in atto", che si è svolta recentemente a Milano durante il Pfexpo, il più importante evento formativo dedicato ai professionisti delle finanza.

"Auspichiamo, pertanto, che l'Abi abbandoni l'attuale atteggiamento di conflittualità nei confronti delle organizzazioni sindacali di categoria, che ha portato alla disdetta del contratto collettivo dei bancari, per poter promuovere l'apertura di un tavolo sull'argomento. Il confronto ci vedrà impegnati, come sindacato di maggioranza del settore creditizio e finanziario, a proporre norme contrattuali a tutela della categoria, ormai sempre più rappresentata all'interno delle aziende di credito. Ricordiamo che dei 33.000 promotori finanziari iscritti all'albo circa un terzo è dipendente delle banche e che in ogni caso questi professionisti della finanza sono legati da un rapporto di esclusiva con il proprio istituto. La situazione di limbo normativo e contrattuale in cui vivono questi professionisti non è, dunque, più accettabile".